

I PATTI DI DIO

Romani 9:1 *Dico la verità in Cristo, non mento - poiché la mia coscienza me lo conferma per mezzo dello Spirito Santo -*

Romani 9:2 *ho una grande tristezza e una sofferenza continua nel mio cuore;*

Romani 9:3 *perché io stesso vorrei essere anatema, separato da Cristo, per amore dei miei fratelli, miei parenti secondo la carne,*

Romani 9:4 *cioè gli Israeliti, ai quali appartengono l'adozione, la gloria, i patti, la legislazione, il servizio sacro e le promesse;*

Romani 9:5 *ai quali appartengono i padri e dai quali proviene, secondo la carne, il Cristo, che è sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno. Amen!*

Nei versetti della lettera ai Romani appena letti, Paolo esprime i sentimenti di affetto che ha verso i suoi fratelli Israeliti, ma anche il suo profondo dispiacere per l'incredulità che li sta portando alla perdizione!

Quello che lo rammarica di più è che questo avviene nonostante tutti i loro privilegi e vantaggi, che sono elencati nei versetti 4-5. Fra questi privilegi vi sono i **patti** che Dio ha stipulato con il Suo popolo.

Quando si studia il messaggio profetico, che non deve essere solo curiosità per il futuro ma comprensione del **piano eterno di Dio (Ef 1:9-10 "facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra")**, non si può prescindere dalla **panoramica delle Scritture circa la storia della salvezza**. Infatti chiunque legga **la Bibbia** si rende conto di trovarsi davanti a **una rivelazione progressiva!**

- Si comincia col presentare la perfezione dell'opera e delle intenzioni di Dio (Gen 1 e 2);
- subito dopo la tragica disubbidienza e caduta dell'uomo (Gen 3);

- si narra come Dio nel corso della storia abbia pazientemente operato per ripristinare il Suo **progetto iniziale** per portarlo a un pieno compimento.

Inizialmente siamo soprattutto davanti a dichiarazioni profetiche che diverranno storia con il passare del tempo.

Se poi vogliamo sapere quello che accadrà dobbiamo tenere conto di quali siano le reali intenzioni che Dio ha espresso tramite la Sua Parola e che spesso vengono **"interpretate" in modo errato....**, col risultato di arrivare a concludere che nella Bibbia vi sono delle contraddizioni!.

E' necessario perciò esaminare i **diversi "patti"** che Dio ha stipulato con gli uomini, e in special modo col Suo popolo Israele.

Si può esaminare anche l'azione di Dio nel corso delle diverse epoche (periodi di storia): questa suddivisione è conosciuta come **"lettura dispensazionalista"**. Poichè avremo modo di esaminarla in seguito, adesso vogliamo concentrare la nostra attenzione sui **patti (o alleanze) che Dio ha stipulato con gli uomini**, avendo in vista la realizzazione dei Suoi progetti di amore (*Ger 29:11 Infatti io so i pensieri che medito per voi, dice il SIGNORE: «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza»*) che riguardano la manifestazione piena e assoluta della Sua gloria ineffabile.

Non dobbiamo dimenticare che l'apoteosi, cioè la meta ultima di ogni cosa, è il momento in cui "Dio sarà tutto in tutti" (**1 Cor 15:28** *Quando ogni cosa gli sarà stata sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti.*). In quel momento gioiremo di una pienezza ineffabile, che ora non possiamo nemmeno immaginare (**Rom 11 :33-36** *Oh, profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto inscrutabili sono i suoi giudizi e ininvestigabili le sue vie!*

Infatti, «chi ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo, sì da riceverne il contraccambio?»

Perché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui sia la gloria in eterno. Amen).

Quando si parla di "patti divini" dobbiamo precisare che si usa questo termine per indicare almeno due diversi sviluppi di questo argomento:

1. I patti teologici.
2. I patti biblici.

Sappiamo tutti che il termine PATTO (o alleanza) fa pensare immediatamente a DIRITTI E DOVERI, a seconda del tipo e delle clausole che lo compongano...

Chi di noi potrebbe asserire in pura coscienza di NON aver mai stipulato un patto?

Conosco molte persone che usano questa parola con molta circospezione, facendo attenzione a non stipulare PATTI FRETTOLOSI!

Normalmente NON SI SCENDE A PATTI CON GLI SCONOSCIUTI, a meno che una autorità (il notaio, ad esempio) non sia presente per ratificarlo legalmente!

La nostra vita è veramente PIENA DI PATTI: patto matrimoniale (o coniugale), patto di lavoro (o contratto di lavoro), ecc e, normalmente, tranne eccezioni, essi sono vincolanti per ambo le parti.

Il termine PATTO, probabilmente, richiama alla nostra mente in modo inevitabile la parola VINCOLO e, quindi, siccome i vincoli non ci piacciono (perchè desideriamo tutti essere liberi!), siamo pronti a tutto pur di evitare i patti!

Ovviamente vi sono delle circostanze in cui il patto non si può evitare e noi dobbiamo assolutamente accettarlo: ciò che sorprende, talvolta, è di considerare che spesso i patti non si cercano (noi ci troviamo davanti ad essi senza poter fare altrimenti!).

Bisogna pur dire che NON tutti i patti presentano delle condizioni (o vincoli): non sempre, infatti, le ALLEANZE possono beneficiare di una CONTROPARTE.

Le difficoltà di capire i PATTI derivano spesso da un errato uso del termine nella nostra lingua parlata: oggi è più frequente l'uso del termine ACCORDO al posto di PATTO, pensando che i due significati si equivalgano in tutto..., MA NON E' COSI'!

IL DIZIONARIO "TRECCANI" SI ESPRIME NEL MODO CHE SEGUE PER DEFINIRE UN ACCORDO:

- 1- Concordia, armonia di sentimenti in una o più cose.
- 2- Incontro di Volontà per cui due o più persone convengono di seguire un determinato comportamento nel reciproco interesse, per raggiungere un fine comune o per compiere insieme un'azione o un'impresa. Per la qual cosa si parla di INCONTRO DI CONSENSI FRA DUE O PIU'

CONTRAENTI inteso alla perfezione di un **CONTRATTO**: spesso si tratta di regolare un determinato ordine di rapporti. In **RADIOTECNICA**, ad esempio, si parla di **SINTONIA** o di **ALLINEAMENTO**. e' **INTERESSANTE NOTARE CHE IN ORIGINE LA "lira"** (lo strumento musicale!) si chiamava **ACCORDO**.

E' chiaro che, di fronte alle definizioni del Dizionario il termine Biblico **PATTO** NON "RENDE L'IDEA" di quello che si intende sostenere: **QUANTE VOLTE, INFATTI, IN VIRTU' DEL Patto noi ABBIAMO CON DIO UN INCONTRO DI CONSENSI al fine di seguire un determinato comportamento nel reciproco interesse?!**

La stessa cosa dicasi del termine **ALLEANZA**, per cui il Dizionario **TRECCANI** si esprime così:

- 1- Vincolo in virtù del quale due o più persone s'impegnano a concedersi reciprocamente il rispettivo "appoggio" in vista del raggiungimento di un comune scopo.
- 2- Unione fra vari organismi , costituita per il conseguimento di scopi comuni, per ragioni di necessità o di opportunità. **PER LA QUAL RAGIONE SI RICHIEDE OBBLIGATORIAMENTE L'UBBIDIENZA A VARI PRECETTI E LA FEDELTA' ALLA LEGGE CHE LA REGOLA.**

Anche in questo caso il Termine **ALLEANZA**, visto come nel Dizionario, **NON SEMPRE E' IN SINTONIA** COME E' VISTO NELLA SCRITTURA: *quante volte, infatti, esiste UN RISPETTIVO APPOGGIO TRA NOI E DIO in vista del raggiungimento di uno scopo comune?!*

Ancor meno, a volte, si "adatta" al concetto Biblico la definizione di **PATTO** nel Dizionario, il quale si esprime così:

- 1- Convenzione, accordo fra due persone o fra due parti (vedi il matrimonio)
- 2- Contratto, in quanto accordo di volontà che crea un vincolo giuridico:... più volte il termine è sinonimo di **CONDIZIONE!**

Risulta molto chiaro, infatti, che *nell'usare il termine PATTO NON SEMPRE LA BIBBIA SI RIFERISCE A DEGLI ACCORDI (Dio potrebbe farne ben pochi con noi!) e, tantomeno, NON SEMPRE SI RIFERISCE ALLA SINTONIA (spessissimo noi NON siamo in "sintonia con Dio!).*

Per questo motivo dico che, biblicamente, ci troviamo di fronte a due diverse connotazioni di **PATTO**: a volte

si tratta di **PATTO CONDIZIONALE** e a volte si tratta di **PATTO INCONDIZIONATO**.

- 1- A volte vi è stato un **ACCORDO "a monte"** tra Dio e la Sua creatura (molto raramente!) e in base a ciò l'uomo si è impegnato nel soddisfare determinati precetti;
- 2- A volte **NON** c'è stato **ALCUN ACCORDO** (il Patto lo aveva deciso unilateralmente Dio), ma i precetti da soddisfare restano ugualmente!;
- 3- A volte si tratta di **UNA ALLEANZA UNILATERALE** che sussisterà anche senza l'osservanza di precetti (vedi la Salvezza!).

Proprio nel caso dei **PATTI DI DIO** bisogna considerare che molto spesso **NOI NON POSSIAMO OFFRIRE A DIO UNA CONTROPARTE** (fatta di promesse o di altro che sia **LA CONDIZIONE CHE, IN CASO DI MANCATA APPLICAZIONE, FAREBBE CESSARE IL PATTO!**) e, dunque, spesso accade che **NOI NON SIAMO IN GRADO DI STRINGERE UN ACCORDO CON DIO...**, poichè **NON SEMPRE SIAMO IN ACCORDO CON LUI !!!**

Per questo motivo si dice che **ALCUNI PATTI DI DIO NON SONO CONDIZIONATI** (non sono un accordo!): ciò **NON** vuol dire, però, che essi non siano **CONDIZIONANTI!**

Ogni **PATTO DIVINO** ci **dovrebbe condizionare**, anche quelli per cui Dio non abbia fissato condizioni particolari che l'uomo dovrebbe rispettare!

Ribadisco che, comunque sia, **UN PATTO BIBLICO DEVE SEMPRE "CONDIZIONARCI" PERCHE' POSSIAMO ESSERE INDOTTI A VIVERE UNA VITA CONSONA E CONFORME A QUANTO GRADISCE "COLUI CHE CONTRASSE IL PATTO" (Dio).**

Forse uno dei problemi della nostra vita pratica dipende da questo: spesso pensiamo che UN PATTO INCONDIZIONATO NON CI DEVE CONDIZIONARE..., ma ci sbagliamo!

Facciamoci qualche domanda: come non "sentirsi coscientemente" condizionati da **tutte** le Alleanze divine?

Come pensare di vivere indifferentemente solo perchè **NOI NON LO AVEVAMO CHIESTO?**

Come restare indifferenti davanti alle Sue Promesse di Grazia ... solo perchè Egli, "a suo tempo", non ci interpellò? (: e come avrebbe fatto, se non eravamo ancora venuti all'esistenza!)

Mi ricordo di un tale che in una circostanza mi disse:

"non ho scelto io di vivere, non ho scelto io la famiglia in cui nascere, non ho scelto io il tempo in cui nascere...:

come posso sentirmi condizionato da cose che non ho voluto?"...

Una posizione un pò sciocca, non credete? Le cose elencate da quel tale **NON LE HA VOLUTE NESSUNO DI NOI**, eppure, ciò nonostante, **NON POSSIAMO FAR FINTA CHE NON SIANO REALI...** e ciò che è reale deve condizionarci. D'altra parte **FAR FINTA DI NIENTE NON MIGLIOREREBBE LA NOSTRA SITUAZIONE!** Che siamo d'accordo o no... non fa alcuna differenza se vogliamo fare la fine dei saggi!

